Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO EMANUELA LOI
VIA CARDUCCI, 1
07024 LA MADDALENA (OT)
Codice Fiscale: 91040290909
Codice Meccanografico: SSIC833008
ssic833008@istruzione.it
ssic833008@pec.istruzione.it
www.ic-lamaddalena.edu.it
tel. 0789.737398 fax 0789.730265

REGOLAMENTO DELLA Scuola Secondaria di I grado ANNO SCOLASTICO 2025\2026 COMPLETO DI GRIGLIA PER IL COMPORTAMENTO DELIBERA N. 3 COLLEGIO DOCENTI DELL'OTTO OTTOBRE



O.M N° 3 DEL 9 GENNAIO 2025

Documento informatico firmato digitalmente da ALESSANDRA DELEUCHI ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

L'ordinamento della scuola secondaria di primo grado per l'anno scolastico 2025/2026 non presenta novità sostanziali rispetto al 2024/2025, ma sono state introdotte significative modifiche riguardanti la valutazione e le nuove Indicazioni Nazionali, con un focus sulla formazione integrale dello studente.
Principali novità e aggiornamenti:

- **Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo: ENTRERA' IN VIGORE DAL 2026\27**

Le Indicazioni Nazionali 2025 introducono aggiornamenti nei contenuti disciplinari, nei campi di esperienza e nelle metodologie didattiche, con un'enfasi sulla formazione integrale, incluse le dimensioni relazionali ed emotive, e un modello di scuola basato sulla disciplina e sulla ripresa del passato e delle tradizioni, pur mantenendo la centralità della persona. Queste modifiche diventeranno operative a partire da settembre 2026, ma gli editori devono già preparare i libri di testo adeguati.

- Valutazione del comportamento:

L'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 disciplina la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.

- Esame di Stato:

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione (scuola secondaria di primo grado) si svolgerà nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno 2025, secondo i calendari definiti dalle commissioni d'esame.

- Iscrizioni:

Per l'anno scolastico 2025/2026, le istituzioni scolastiche organizzeranno prove orientativo-attitudinali in tempo utile per permettere ai genitori di presentare nuove domande di iscrizione entro il 31 gennaio 2026 in caso di carenza di posti. Per gli alunni già iscritti, l'iscrizione è confermata d'ufficio, salvo diversa decisione delle famiglie.

Art. 1 - Patto educativo di corresponsabilità (consultabile sul sito del nostro Istituto all'indirizzo: www.ic-lamaddalena.edu.it).
Il patto educativo di corresponsabilità è finalizzato a definire diritti e doveri nel rapporto fra Docenti, Studenti e Famiglie. Il Patto viene sottoscritto dai genitori e dagli studenti nel corso delle attività di accoglienza del primo anno e, in caso di iscrizione tardiva, al momento dell'inserimento in classe (di ciò si accerteranno i Coordinatori di classe). È elaborato dal Collegio Docenti, su predisposizione del Dirigente Scolastico, e può essere rivisto annualmente in caso il Collegio ne ravvisi l'opportunità: altrimenti rimane tacitamente confermato.

DIRITTI

Art. 2 - Diritto alla formazione. Lo studente ha diritto a una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

Art. 3 – Trasparenza. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola. La programmazione curricolare ed extracurricolare deve essere esplicitata, come contratto formativo, agli alunni e alle famiglie, che sono soggetti partecipi dell'attività della scuola. Il contratto si stabilisce tra docente e alunno e coinvolge il Consiglio di classe e i genitori.

Pertanto, l'alunno deve conoscere gli obiettivi didattici ed educativi delle discipline e le modalità per raggiungerli; il docente deve esprimere la propria offerta formativa, motivare il suo intervento didattico, informare sugli strumenti di verifica e sui criteri di valutazione; il genitore deve conoscere l' offerta formativa, e può esprimere pareri o formulare proposte. Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento; a tale riguardo i docenti devono comunicare tempestivamente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte, che devono essere concordate con i docenti del proprio Consiglio di classe, onde evitare dove possibile, sovrapposizioni o accumuli, gli elaborati dovranno essere riconsegnati entro i dieci giorni successivi alla effettuazione della prova. Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare alla conoscenza delle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale ed in particolare su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica. Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di esprimere la propria opinione.

Art. 4 - Riservatezza. Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti. Ogni dato psicofisico e personale dello studente, rilevante nell' attività formativa, è registrato in ambiente scolastico con garanzia di massima riservatezza e professionalità.

Art. 5 - Partecipazione
Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il Dirigente Scolastico e i docenti attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza. La partecipazione dei genitori si esprime nelle assemblee e negli organi collegiali regolamentati dai Decreti Delegati e dal Testo Unico. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, i genitori possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.

Art.6 - Apprendimento
Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento e a specifiche iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio.

Art. 7 - Intercultura
Gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

Art. 8 Servizi
La scuola si impegna, nei limiti delle possibilità, a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;
b) offerte formative aggiuntive integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;

c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione della dispersione scolastica, attraverso l'istituzione in corso d'anno di opportuni corsi, piani di lavoro individualizzati e specifici progetti;
d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che devono essere adeguati a tutti gli studenti; a tal fine la scuola elabora specifici progetti;
e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
f) servizi di sostegno e promozione della salute.

DOVERI

Art. 9 - Obiettivi delle norme

La Scuola è una comunità il cui scopo è l'educazione, la formazione, la crescita della personalità dei giovani, ai quali deve assicurare diritti fondamentali, a cominciare dal diritto allo studio. Ogni diritto, affinché sia realmente garantito, ha come condizione il rispetto di regole accettate e condivise. Le regole devono essere viste come condizione e garanzia dei diritti e il loro rispetto assicurato da sanzioni graduate e proporzionate all'infrazione. Le sanzioni sono infatti necessarie in ogni contesto dove si debbano assicurare le esigenze del vivere insieme, tanto più nella scuola dove i giovani ancora in formazione devono anche apprendere come si vive in collettività. Il senso di responsabilità individuale e l'autonomia sono valori ai quali tutta la Comunità deve tendere.

Art. 10 - Rispetto delle persone

Gli studenti devono rispettare la personalità, la dignità e l'azione degli Insegnanti, del Capo d'Istituto e di tutto il Personale della Scuola, intese come esercizio di attività e di doveri professionali e tenere, nei loro confronti, un comportamento corretto e leale. Gli studenti sono tenuti a rispettare la personalità e la dignità dei propri pari in un clima di tolleranza e di partecipazione democratica. Ogni offesa, discriminazione, prevaricazione va considerata immorale oltre che scorretta.

Art. 11 - Obbligo di frequenza

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio, tenendo presente che il numero di assenze influisce negativamente sul profitto e può pregiudicare l'ammissione alla classe successiva. Vengono considerate nel computo delle assenze anche gli ingressi posticipati e le uscite anticipate, come da normativa.

Art. 12 Disposizioni organizzative

a) Al suono della prima campanella, gli alunni accedono ordinatamente alle rispettive classi. b) Gli studenti sono tenuti a restare nei locali loro assegnati per la lezione (aule o laboratori) per il periodo che va dall'inizio al termine delle lezioni ; eventuali uscite dall'aula, devono essere effettuate singolarmente con l'autorizzazione dell'insegnante; gli studenti devono restare all`interno dell'aula loro assegnata, durante il cambio d'ora.
c) La ricreazione, che si svolge rigorosamente all'interno della propria classe, è un momento di pausa dell'attività didattica durante la quale è richiesto un comportamento corretto.
d) Le alunne e gli alunni sono tenuti a servirsi esclusivamente dei servizi igienici loro riservati.
e) Gli studenti sono tenuti a mantenere l'ordine e la pulizia nelle classi, nei corridoi e in tutti i locali della scuola.
f) E' fatto divieto di mangiare e bere in classe durante le lezioni, a parte necessità legate allo stato di salute.
g) Gli studenti sono tenuti, nei vari momenti della vita scolastica, a rispettare le indicazioni del Dirigente Scolastico, dei docenti e del personale non docente.

h) Protezione dei dati personali e della dignità delle persone: in base alla legge che tutela la privacy è vietato l'utilizzo di fotocamere, videocamere e registratori vocali, inseriti all'interno di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici a scuola, salvo specifiche richieste inoltrate al Dirigente Scolastico con titolo dell'attività e motivazioni dell'utilizzo del dispositivo, da parte dei docenti. Coloro che non rispettano tale obbligo (studenti) commettono una violazione punita con una sanzione prevista dalle norme sul comportamento (sospensione dalle attività didattiche). I docenti che non dovessero rispettare quanto sopra detto riceveranno un richiamo verbale da parte del Dirigente scolastico.
i) Telefoni Cellulari: è vietato l'utilizzo dei telefoni cellulari nei locali scolastici durante le attività didattiche. Gli studenti sorpresi ad utilizzare il telefono cellulare durante le ore di lezione, verranno invitati a spegnerlo e avranno una sanzione disciplinare (nota sul registro) ed eventuale sospensione con modalità e tempi da stabilire dal consiglio di disciplina.

Art. 13 - Rispetto delle strutture scolastiche. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, a non danneggiare banchi, sedie e altre suppellettili, a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola, rispettando l'ambiente di vita e di lavoro. I docenti segnaleranno tempestivamente, ovvero il giorno stesso dell'accaduto, al Dirigente scolastico eventuali danni a persone e cose con relazione scritta e dettagliata. Qualsiasi mancato rispetto di quanto sopra scritto, comporterà un richiamo verbale da parte del Datore di lavoro. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita nella scuola. La violazione dei doveri configura mancanza disciplinare.

Art. 15 - Mancanze disciplinari Ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 249/98**,** si configurano quali mancanze disciplinari i seguenti comportamenti:
a) ritardi non giustificati;
b) assenze individuali e collettive non giustificate dai genitori;
c) assenze ripetute senza motivi documentati;
d) assolvimento saltuario degli impegni di studio;
e) comportamenti lesivi dell'altrui dignità e personalità;
f) comportamenti che ledano l'esercizio della libertà di apprendimento e/o di insegnamento o che limitino o impediscano il regolare svolgimento delle attività;
g) inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza;
h) comportamenti che mettano in pericolo l'integrità o ledano il patrimonio scolastico comprese le strutture, i macchinari, i sussidi didattici;
i) comportamenti lesivi della qualità della vita nella scuola e dell'ambiente scolastico (rumore, rifiuti, fumo, ecc.);
l) compimento di reati o atti che mettano in pericolo l'incolumità delle persone.

Integrazione dell'art.15 "Regolamento Scuola Secondaria I grado 2025/2026" al link seguente: https://tinyurl.com/bdfv933u

Art. 16 Provvedimenti disciplinari I tipi di provvedimenti disciplinari principali previsti in relazione alle categorie delle mancanze e dei divieti esposti negli articoli precedenti sono i seguenti:
a) ammonizione verbale e/o comunicazione ai genitori;
b) nota sul registro di classe;
c) deferimento dello studente al Dirigente Scolastico per l'adozione di ulteriori e più gravi provvedimenti;
d) esecuzione immediata o differita di attività che compensino il danno arrecato o di attività a favore della comunità;

e) interdizione dalla partecipazione a visite guidate e/o viaggi di istruzione, in seguito a comportamenti di particolare gravità documentati e sottoposti a valutazione da parte del consiglio di classe e con successiva approvazione del DS;
f) allontanamento dalle lezioni fino ad un massimo di 15 giorni;
g) riparazione dei danni apportati all'ambiente e alle strutture della scuola. Questa può consistere o nella riparazione diretta del danno, o in una cifra da versare all'istituto pari al valore del danno oggettivamente accertato. Qualora sia impossibile individuare il diretto responsabile del danno, il risarcimento sarà a carico di tutta la classe o, secondo la situazione, di tutta la comunità scolastica. In relazione a tutti gli elementi connessi con l'infrazione, si stabilisce quale sanzione praticare; essa sarà temporanea, proporzionata all'infrazione e rieducativa.

Art. 17 - Aggravanti e attenuanti. In relazione alle specifiche condizioni in cui si è verificata l'infrazione e tenendo conto delle situazioni degli studenti coinvolti, si valuta la gravità delle mancanze disciplinari in modo da commisurare ad esse il provvedimento da adottare. In presenza di attenuanti e/o aggravanti e tenuto conto se la mancanza sia episodica o ripetuta, è sempre possibile irrogare una sanzione di grado inferiore o superiore, oltre a prevedere la sua integrazione con provvedimenti alternativi.

Art. 18 - Organi competenti I provvedimenti disciplinari sono irrogati da organi scolastici diversi, secondo il seguente elenco: • dal singolo docente, dal Dirigente Scolastico e dal Consiglio di Classe nella composizione allargata (anche in riunione congiunta di più Consigli di classe).
• provvedimenti di cui ai punti a), b) e c) sono di competenza del docente e/o del Dirigente Scolastico
• i provvedimenti di cui ai punti, d) sono di competenza del Dirigente Scolastico
• i provvedimenti e) f) g) sono di competenza del Consiglio di Classe e del dirigente scolastico.
In questi casi, inoltre, il Consiglio di Classe, contestualmente o successivamente al provvedimento, stabilisce e comunica alla famiglia quali attività intraprendere per mantenere un rapporto costruttivo con lo studente. Si sottolinea che tutti i componenti del Consiglio di Classe, allargato ai rappresentanti dei genitori, sono tenuti al mantenimento del segreto d'ufficio. Alla delibera, da adottarsi a maggioranza dei componenti, non possono prendere parte, qualora ne siano membri, né lo studente direttamente interessato, né il genitore, né il docente che ha promosso il procedimento disciplinare. In caso di compimento di atti che mettano in pericolo l'incolumità delle persone, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità della situazione di pericolo. In tale ipotesi, il Consiglio di Classe può proporre all'organo competente l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni. In caso di recidiva rispetto a quanto detto sopra, in caso di atti di violenza grave o comunque connotati da particolare gravità tale da ingenerare elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione, comminata dalle competenti autorità, può consistere nell'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione agli esami o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

Art. 19 - Provvedimenti disciplinari . L'applicazione delle sanzioni rappresenta un elemento che può influire sulla valutazione finale nell'anno nel quale la sanzione è inflitta. Tale articolo potrà subire modifiche in base alla nuova normativa. **VEDI NUOVA NORMATIVA.**

Art. 20 - Impugnazioni. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, entro giorni 15 dalla comunicazione della irrogazione, all'Organo di Garanzia, che decide entro 5 giorni.

Art. 21 - Organo di Garanzia (consultabile sul sito del nostro Istituto all'indirizzo). L'Organo di Garanzia interno della scuola è composto dal Dirigente Scolastico, da primi due docenti eletti dal CDI e dai primi due genitori eletti. Per la componente docenti e genitori è prevista la nomina di un componente supplente che interviene in caso di incompatibilità o dovere di astensione del componente titolare. Il ricorso all'Organo di Garanzia va presentato entro 15 giorni dalla comunicazione della irrogazione; tale ricorso va presentato al Dirigente Scolastico in forma scritta ed opportunamente integrato da tutti gli elementi utili. L'Organo di Garanzia deve riunirsi entro 5 giorni dal deposito del ricorso. Qualora un membro dell'organo sia in conflitto di interessi, si asterrà dal partecipare ai lavori. L'organo delibera in via definitiva adottando ogni iniziativa idonea a pervenire ad un'equa decisione, compresa l'audizione dello studente, di eventuali testimoni, l'acquisizione di documenti, ecc. L'Organo di Garanzia decide anche, su richiesta degli studenti o di chiunque abbia interesse, sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Art. 22 VIAGGI DI ISTRUZIONE (consultabile sul sito del nostro Istituto alla pagina dei REGOLAMENTI). Modalità di definizione e di partecipazione. All'atto dell'individuazione della meta, viene comunicato con circolare l'invito alle famiglie a comunicare l'adesione. Se si raggiunge il quorum dei partecipanti, si procede alla richiesta di preventivo, alla comparazione e all'individuazione della migliore offerta. Prima di procedere ad assegnare l'incarico, viene comunicato alle famiglie l'importo e la quota da versare come acconto entro un termine definito. Si procede al contratto di assegnazione solo in presenza del versamento della totalità degli acconti richiesti. Minimo dei partecipanti per classe: due terzi.

Art. 23 - Obbligo della frequenza e Calendario Scolastico. La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale. Pertanto, il numero delle assenze può precludere l'ammissione alla classe successiva.

Art. 24 - Orario d'ingresso e ritardi. Gli alunni ritardatari sono ammessi alle lezioni se muniti di giustificazione scritta sull'apposito libretto che deve essere firmata dal genitore che accompagnerà l'alunno. Se il ritardo è dovuto a cause che si sono verificate accidentalmente nel percorso casa-scuola, l'alunno viene ammesso con riserva alle lezioni, ed è tenuto a presentare, entro il giorno successivo, la relativa giustificazione debitamente firmata. L'insegnante che accoglie l'alunno alle lezioni trascrive sul registro di classe l'avvenuta giustificazione ovvero, per il giorno successivo, l'obbligo di presentare la giustificazione. In caso di mancanza di giustificazione vengono convocati i genitori. I discenti in caso di ritardo non potranno essere allontanati dalla scuola. I ritardi, opportunamente annotati sul registro di classe, costituiscono elemento di valutazione relativamente alla partecipazione al dialogo educativo.

Art. 25 - Permessi di entrata e di uscita. Le uscite anticipate sono permesse solo con il prelevamento dello studente da parte del genitore o da persona maggiorenne delegata da esso. (Le deleghe sono custodite dal coordinatore di classe che informerà gli altri componenti del Consiglio, tenuti a verificare che, la persona che sta prelevando l'alunna/o, sia autorizzata). I ritardi dovuti ai mezzi di trasporto pubblico, se ufficialmente documentati, non si sommano ai ritardi da giustificare mediante il libretto delle giustificazioni. Può essere inoltre autorizzata dal Docente dell'ora l'uscita anticipata dall'Istituto degli studenti che segnalano stati di malessere. In questo caso lo studente potrà uscire dalla scuola solo se i genitori, posti a conoscenza della situazione, provvederanno ad accompagnarlo alla sua residenza. I genitori impossibilitati a raggiungere la scuola, potranno delegare una persona maggiorenne a ritirare il proprio figlio. In tale caso, il personale scolastico provvederà a farsi rilasciare un attestato di assunzione di responsabilità. L'alunno può effettuare l'uscita autonoma da scuola, a seguito di

autorizzazione da parte di entrambi i genitori conviventi o separati, in quest'ultimo caso, se uno dei genitori è fuori sede e perciò impossibilitato a firmare, deve inviare una dichiarazione in cui autorizza l'uscita autonoma del proprio/a figlio/a .

A livello legislativo si seguono le indicazioni del DPR 245\2000 di cui agli articoli 316, 337 ter e 337 quarter del CODICE CIVILE:

- **Art. 316 disciplina la responsabilità genitoriale, stabilendo che i genitori esercitano di comune accordo i poteri.**
- **art. 337 ter Stabilisce che, in caso di separazione, i genitori conservano la responsabilità genitoriale condivisa.**
- **Articolo 337 quater regola l'affidamento esclusivo dei figli a uno dei genitori.**

Art. 26 - Giustificazione e controllo delle assenze. Le assenze e i ritardi, a qualsiasi titolo effettuati, devono essere giustificati da uno dei genitori o da chi ne fa le veci legalmente, sul libretto personale o su apposito modulo predisposto dalla Scuola (ritardo). Decaduto l'obbligo di presentazione di certificazione medica dopo 5 giorni di assenza per malattia, in base alla proposta di legge del 13 marzo 2023, proposta confermata sul BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA IN DATA 24 OTTOBRE 2023.

La richiesta di giustificazione per l'assenza deve essere presentata il giorno del rientro a scuola. L'insegnante della prima ora ha l'obbligo di raccogliere le giustificazioni per le assenze di annotarli sul registro di classe. Analogamente a quanto disposto per le giustificazioni dei ritardi, in caso di mancata giustificazione di un'assenza entro un giorno lavorativo successivo al giorno di rientro, il coordinatore di classe ne darà, tramite la segreteria didattica, tempestiva comunicazione alla famiglia, la quale sarà contestualmente avvertita che l'alunno non potrà essere riammesso alle lezioni se non accompagnato da un genitore o da chi ne fa le veci. La scuola, attraverso il Coordinatore di Classe, provvederà comunque a contattare la famiglia qualora l'assenza si protragga oltre il quinto giorno consecutivo. I genitori invieranno una mail in segreteria per informare del proseguo dell'assenza. Nel caso di numerose assenze il Coordinatore di classe ne darà comunicazione alla famiglia convocando a colloquio i genitori ed informando sempre il Dirigente scolastico.

Art. 27- Variazione d'orario sciopero. Delle variazioni di cui sopra, sarà dato avviso agli studenti affinché informino le famiglie e lo stesso sarà trascritto nel registro di classe. Ai coordinatori di classe spetta verificare che i genitori abbiano firmato la comunicazione, in caso contrario, l'alunno, resterà in aula, sotto la vigilanza del docente in servizio in una determinata ora.